



09 Luglio 2015

Ora l'Abbagnato vuole il palco di piazza Duomo

Antonella Manni

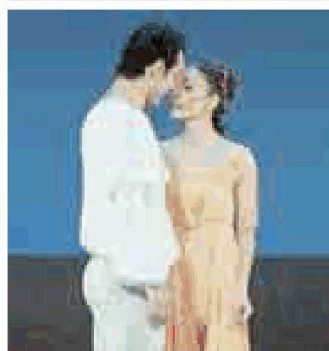
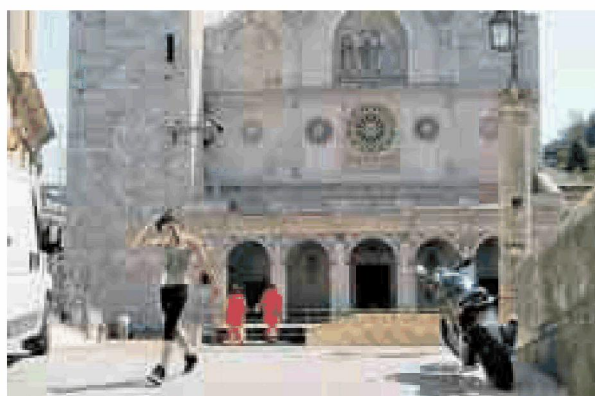
Due Mondì, tra ironia e gelosia. «Bob Wilson è stato al Festival di Spoleto già sette volte, io solo tre». Così Mikhail Baryshnikov al direttore artistico Giorgio Ferrara che, divertito, risponde: «Vedremo quel che si può fare». All'indomani del debutto di "Letter to a man" al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, lo spettacolo ideato e diretto da Robert Wilson con Mikhail Baryshnikov che interpreta il ruolo del grande ballerino russo Nijinsky, Ferrara si lascia anche sfuggire: «Devo correre ad una colazione di lavoro con Bob Wilson, prima che lui parta». E aggiunge che qualcosa, effettivamente, bolle già in pentola per la prossima edizione della kermesse. «Tra qualche giorno - spiega il direttore artistico - spero di poter dare alcune anticipazioni per l'edizione 2016, ma le comunicherò solo se ne avrò la certezza, a contratto firmato». Intanto, proseguono le repliche di "Letter to a man" (stasera alle 20, domani alle 12 e alle 16, sabato alle 16, mentre l'11 settembre andrà in scena a Milano), tra le produzioni più attese del Duc Mondì.

AVANTI A PASSI DI DANZA

Da Mikhail Baryshnikov, che sul palco del Melisso interpreta Nijinsky, alla folgorazione dell'étoile Eleonora Abbagnato davanti al palcoscenico in allestimento di Piazza del Duomo per i prossimi concerti: «Eravamo insieme a cena - racconta il direttore Ferrara - ed Eleonora Abba-

gnato mi ha chiesto a cosa servisse quel palco. Chissà, forse Piazza Duomo potrebbe essere la cornice per uno spettacolo del corpo di ballo dell'Opera di Roma che lei dirige, magari nel 2017». Spiragli, più o meno possibili, sul futuro. Ma, intanto, stasera (ore 21:30) debutta al Teatro Romano il Ballet du Capitole de Toulouse diretto da Kader Belarbi con lo spettacolo Dans les pas de Nouriev, dedicato al grande ballerino Rudolf Nureyev.

Kader Belarbi, danzatore e coreografo, ha ottenuto nel corso della sua carriera diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Nijinsky nel 1989. Étoile durante la direzione di Nureyev all'Opera di Parigi, con lo spettacolo "Dans les pas de Nouriev" vuole rendere omaggio a Nureyev dando l'opportunità ai danzatori del Ballet du Capitole di confrontarsi con il suo stile accademico, le difficoltà tecniche e la qualità d'esecuzione dei suoi balletti. Lo spettacolo è in esclusiva per l'Italia allo Spoleto58 Festival dei 2Mondì per gentile concessione della Rudolf Nureyev Foundation. In programma, durante la serata, alcuni dei più celebri passi a due creati dal grande ballerino: da Romeo e Giulietta su musica di Prokofiev alla Bella addormentata nel bosco e al Lago dei cigni su musica di Tchaïkovski, fino alla Bayadere e al Don Chisciotte su musica di Minkus.





Da sinistra:
l'allestimento
in piazza
Duomo,
Baryshnikov e
Wilson,
Eleonora
Abbagnato

